

Razzanelli (Lega): «Una gara tutta sbagliata L'appalto-concorso senza regole fa lievitare i prezzi»

GARA annullata. Per il nuovo auditorium del Maggio si ricomincia da capo. Lo ha stabilito il Tar del Lazio. Ma dell'illegittimità di quella gara sospetta da tempo il consigliere comunale Mario Razzanelli (Lega Nord) che, rovistando fra le norme, ha scoperto che «L'appalto per il Parco della Musica è stato bandito e aggiudicato illegittimamente perchè manca, a tutt'oggi, il regolamento di attuazione del Codice degli appalti». In soldoni se il Tar ha buone ragioni per annullare la gara del 2008, Razzanelli avverte: «Ad oggi non è ancora entrata in vigore la definizione del contratto misto per 'appalto e progettazione'. La gara con cui è stato aggiudicata la costruzione del nuovo auditorium non poteva essere eseguita in

quella formula nel 2008 e non potrebbe esserlo neppure adesso».

Ma Razzanelli spiega anche perchè. «Nei contratti misti di progettazione ed esecuzione, l'appaltatore, che ha un naturale interesse a massimizzare il prezzo, è anche il soggetto che definisce il contenuto delle proprie prestazioni, ne nasce un naturale conflitto di interessi fra appaltatore come esecutore dei lavori ed appaltatore come progettista dei lavori. Per questa ragione, la possibilità giuridica di questi appalti è condizionata alla emanazione di uno specifico regolamento. E vorrei ricordare che nel nostro caso, fino ad oggi, il costo è lievitato da 70 milioni a 240 milioni».

